

CGIL



LO STATO ONORI I SUOI IMPEGNI, PAGHI I SUOI DEBITI E RISPETTI I DIRITTI DEI SARDI

**Manifestazione sit-in sulla vertenza entrate
e per la rinegoziazione del patto di stabilità**

**CAGLIARI 17 DICEMBRE 2010 - ORE 10⁰⁰
VIA ROMA - FRONTE PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE**

Le inadempienze dello Stato e i ritardi del confronto con la Regione sull'attuazione degli articoli 8 e 9 dello Statuto, relativi all'autonomia finanziaria della Regione, i debiti verso la Sardegna, riguardanti le risorse finanziarie del fondo per le aree sottoutilizzate, la mancata rinegoziazione del Patto di stabilità, rappresentano un handicap insostenibile per l'Isola e per la volontà di riscatto economico e sociale dei sardi.

Infatti, un nuovo regime di entrata e di spesa, insieme alla riqualificazione di quest'ultima, può consentire di affrontare con maggiore tranquillità, sia la sfida del federalismo fiscale, sia il rilancio della crescita economica e la promozione di nuove opportunità lavorative.

È inammissibile che, in una fase di crisi produttiva e del lavoro senza precedenti, la Sardegna sia messa nelle condizioni di vantare crediti senza che vengano resi disponibili e utilizzabili per attutire l'impatto della crisi e creare le condizioni di un nuovo sviluppo.

Sono queste le ragioni che spingono il sindacato a mobilitarsi per gridare con forza allo Stato di onorare gli impegni e pagare i debiti e chiedere alla Regione di avviare tutte le iniziative possibili e necessarie per costringere il Governo a rispettare i diritti dei sardi.

Su questi temi non è possibile contrattare compromessi al ribasso che penalizzino, in tempi di grande precarietà economica, sociale e finanziaria, le possibilità di rilanciare le basi materiali dello sviluppo.

Il sit-in odierno avvia un altro importante momento di lotta dei lavoratori e dei pensionati sardi che prevede, in caso di mancate risposte, anche una grande manifestazione popolare per il mese di gennaio.